

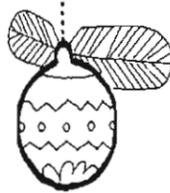
IN PREPARAZIONE AL NATALE

FARSI UOMO



Rapida inchiesta tra un gruppo di giovani paesani: Perché viene Gesù? Risposte incerte, a volte strampalate, con fatica si arriva poi alla verità: Gesù viene per salvarci.

Strade illuminate, presepi, regali. Tutto ci dice che arriva una festa importante. Già. Ma chi è il festeggiato? Forse potremmo chiamarlo l'Ignorato, perché si fa festa nel ricordo di uno che è messo da parte. Il fumo resta, ma l'arrosto non c'è più.



Eppure è insistente il richiamo del profeta: Preparate la via al Signore che viene. Già. A Natale viene il Signore. E viene per noi, viene per te. Viene per salvarti (evidentemente, se ti senti perduto, se no a che ti serve la salvezza?).

Forse a qualcuno la parola e l'idea di salvezza fa arricciare il naso e dà un senso di fastidio. "Ohè, e che dobbiamo diventare tutti bigotti?".

No, caro, la salvezza non è un peso né una camicia di forza; è liberazione, è leggerezza, è luce, è civiltà.



Proprio così: civiltà.

A Natale Dio si fa uomo. E la prima cosa che ci insegna, cui ci invita, per cui ci aiuta è di diventare noi "uomo".

Infatti uomo, nel senso completo del termine, non si nasce, ma si diventa, così come si può diventare bestie. Diventare esperti in umanità. Capaci di comprensione e di perdono, di accoglienza e di sorriso, di lacrime e di ebbrezze. Disponibili all'ascolto, al credito e al compatimento, all'indulgenza e all'incoraggiamento.

Esperti in umanità. Uomini fino in fondo.

La lunga fatica di farsi uomo. Di non ritenersi perfetto e arrivato, fuori da ogni presunzione di non aver bisogno di nessuno; paghi di una mediocrità grigia e stucchevole.

L'uomo per l'altro uomo è un lupo e se lo mangia, ha detto un filosofo.

Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, dice il profeta per i tempi di Gesù: una bella differenza, non c'è che dire. Ma la civiltà in quale delle due frasi sta?

L'uomo, quando è angelo, sente il richiamo della bestia che porta in sé; quando è bestia sente la nostalgia dell'angelo che porta in sé. Sale l'uomo e vuole scendere; scende e vuole salire.

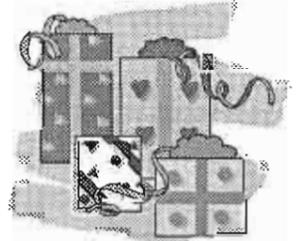
E ha bisogno di Qualcuno che susciti sempre in lui il desiderio di salire, di progredire, di far vincere l'angelo sulla bestia.

Farsi uomo. Ricordarsi che l'uomo è fatto anche di intelligenza e di anima. Sviluppare tutto l'uomo. Non accontentarsi di quello che si è. Compiere fino in fondo il nostro destino di uomo.

Uomo realizzato, uomo incompiuto, uomo mancato?

Gesù indica la via e dà la forza.

Preparate la via al Signore che viene per voi; non perdetevi l'occasione; non riducete il Natale a una povera e sempre uguale festa.



La crisi dell'Amministrazione Comunale e la crisi del paese

La nostra Amministrazione si è dimessa e il Comune è tornato ad essere governato da un commissario prefettizio (al quale porgiamo i nostri auguri).

Di qua e di là si sente dire che la colpa è di questo o di quello.

A noi qui non ci interessa di chi sono le responsabilità né ci interessa il discorso politico. Ci interessa invece una lettura morale di Delianuova.

Questa non è la prima Amministrazione che conclude anzitempo il suo mandato. Infatti, dopo la prima amministrazione di Adoneo Strano, tutti i sindaci successivi (lo stesso Strano, in carica un anno; Lazzaro, in carica nove mesi; Corigliano, in carica quasi 3 anni; Giofrè, in carica quattro mesi; Guadagnino, in carica 2 anni), per motivazioni varie, non hanno finito il loro mandato.

Colpa delle singole persone dei sindaci e degli amministratori. Certo, anche di loro. Ma non solo.

A nostro modesto avviso, quando una cosa si ripete costantemente, non è solo questione di persone.

Se la nostra collettività da dieci anni e passa (precisamente dal 9 maggio 1985) non riesce ad esprimere un'amministrazione stabile, più che prendersela con le persone, il paese deve interrogare se stesso e deve porsi più di un interrogativo.

Nel senso che, se i frutti sono sempre, amari, bisogna vedere se la colpa non sia dell'albero e delle radici.

Noi umilmente pensiamo che il paese debba chiedersi se in questi anni è cresciuto moralmente o abbia imboccato un lento e costante declino, dove

tanti valori vanno morendo.

Valori quali la partecipazione disinteressata; la nozione di bene comune; l'idea di servizio; la vita non ridotta solo ai beni materiali; la necessità di non vivere di vendette e ripicche; la lealtà e l'onestà; la convinzione del nostro destino comunitario, per cui nessuno può illudersi di salvarsi da solo mentre gli altri vanno a fondo; il senso della collaborazione e non dell'eterna contrapposizione... e potremmo continuare.

E poi, se le cose al Comune vanno male, è il paese intero che va sotto, non le singole persone; tanti paesi, anche a noi vicini progrediscono, noi restiamo sempre gli stessi, se non peggio.

Quello che, in fondo, vogliamo dire è che, dalle ripetute crisi comunali, viene un appello forte a tutto il paese e ad ogni singolo cittadino perché sia rinforzato e ricostituito il tessuto morale del nostro paese, convinti che non ci può essere rinascita civile se prima non c'è una rinascita morale. Dove l'egoismo di singoli, di famiglie o di gruppi viene elevato a bandiera e guida, non c'è speranza per nessuno.

Il paese deve interrogarsi (ognuno di noi, ogni nostra famiglia) su quale strada imboccare. Eppure non ci pare di vedere questa voglia di cambiamento: mi pare che restiamo sempre con la nostra bella convinzione che i migliori siamo sempre noi; e se siamo i migliori, perché dovremmo cambiare? Tante cose, piccole e grandi, succedono nel nostro paese, che potrebbero aprirci gli occhi; preferiamo far finta di niente e considerarci i migliori; al massimo scarichiamo su altri le nostre responsabilità.

E se invece ognuno di noi (parrocchia, scuole, forze dell'ordine, comune, famiglie e singoli cittadini) ci rimboccassimo le maniche e facessimo del nostro meglio?

Delianuova non è un gioiello; ma può essere un gioiello, se noi lo vogliamo. Ma dobbiamo volerlo noi, perché il tempo delle fate che fanno miracoli gratis è finito da un bel po'.

NOVENA DI NATALE

AL MATTINO Ore 7.00 S. Messa.

Ore 16.30 - *BAMBINI SCUOLA ELEMENTARE*
Ore 18.30 - *RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI.*



GIOVANI

29 DICEMBRE

Preghiera di
ringraziamento
per l'anno
1995

ore 17.30



MoS TRa

Domenica 17, in locali di fronte alla Chiesa Parrocchiale, si inaugura una MOSTRA di oggetti di artigianato provenienti da Paesi del Terzo Mondo.
Approfitte per i vostri regali natalizi. Il ricavato va ai Paesi del Terzo Mondo.

Si vendono anche libri.



L'apertura è dalle 17.00 alle 19.30, ogni giorno.

PER I TEMPI FORTI FORTI ESPERIENZE



La Parrocchia anche quest'anno invita i partecipanti al catechismo ad approfondire i tempi forti con l'esperienza del **RITIRO**:

Ritiro di un giorno

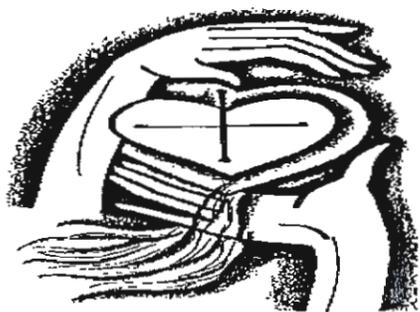
1° - 2° Superiore	7 dicembre	Oppido Mamertina
3° Superiore	9 dicembre	Oppido Mamertina
1a Media	18 dicembre	in Parrocchia
2a Media	20 dicembre	in Parrocchia
Universitari	21 dicembre	Oppido Mamertina
3a Media	22 dicembre	in Parrocchia

Ritiro di 2 giorni

3° Superiore	26-27 dicembre	Gambarie
4°-5° Superiore	27-28 dicembre	Gambarie

31 DICEMBRE I GEN STELLA

SANTA FAMIGLIA



La Messa sarà animata dal gruppo delle Giovani Coppie.

Pregheremo tutti per le nostre famiglie. Al termine della Messa ci sarà la benedizione delle coppie di fidanzati.

Il servizio dei canti sarà espletato dal coro polifonico "M. SS. Annunziata" di Oppido.

Il coro, finita la messa, eseguirà un breve concerto di canti natalizi.

Emanuele incomincia

La sera del 6 gennaio alle ore 18.00, il nostro studente di Teologia Emanuele Leuzzi, nella nostra chiesa parrocchiale sarà ammesso agli Ordini Sacri dal nostro Vescovo, S. E. Mons. Domenico Crusco.

Anche il prof. Macrì Arcangelo, aspirante al Diaconato permanente, sarà ammesso agli Ordini nella stessa data; insieme a lui i suoi 6 compagni di corso: tutti a Delianuova nella nostra chiesa.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Inizierà mercoledì 10 gennaio, alle ore 19.00, e si svilupperà in 14 incontri.

Senza corso non si può ricevere il sacramento del Matrimonio.

IN PARROCCHIA

7 gennaio: 3a Marcia della pace

La Marcia della Pace sarà solennizzata quest'anno dalla presenza di 150 bambini Bielorussi.

Sarà presente il nostro Vescovo, 2 assessori regionali, le Amministrazioni di Delianuova e di Scido.

Al termine della Marcia, fenomenale concerto in chiesa del complesso Gen Stella.

I fuochi d'artificio chiuderanno la serata.

RIUNIONI PARROCCHIALI APERTE A TUTTI GLI INTERESSATI

In parrocchia, oltre al catechismo, si tengono, a scadenza settimanale e quindicinale, le seguenti riunioni:

Supergruppo (ragazzi 11-14 anni)	ogni Giovedì ore 17.00
Universitari e Giovani sopra i 18 anni	ogni Sabato ore 17.00
Cresima Adulti	ogni Lunedì ore 19.00
Donne	2° e 4° Giovedì ore 15.30
Coppie Giovani	1° e 3° Martedì ore 19.00
Formazione spirituale	2° e 4° Martedì ore 19.00



LEUZZI NELLA

il 27 ottobre, si è brillantemente laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Messina.

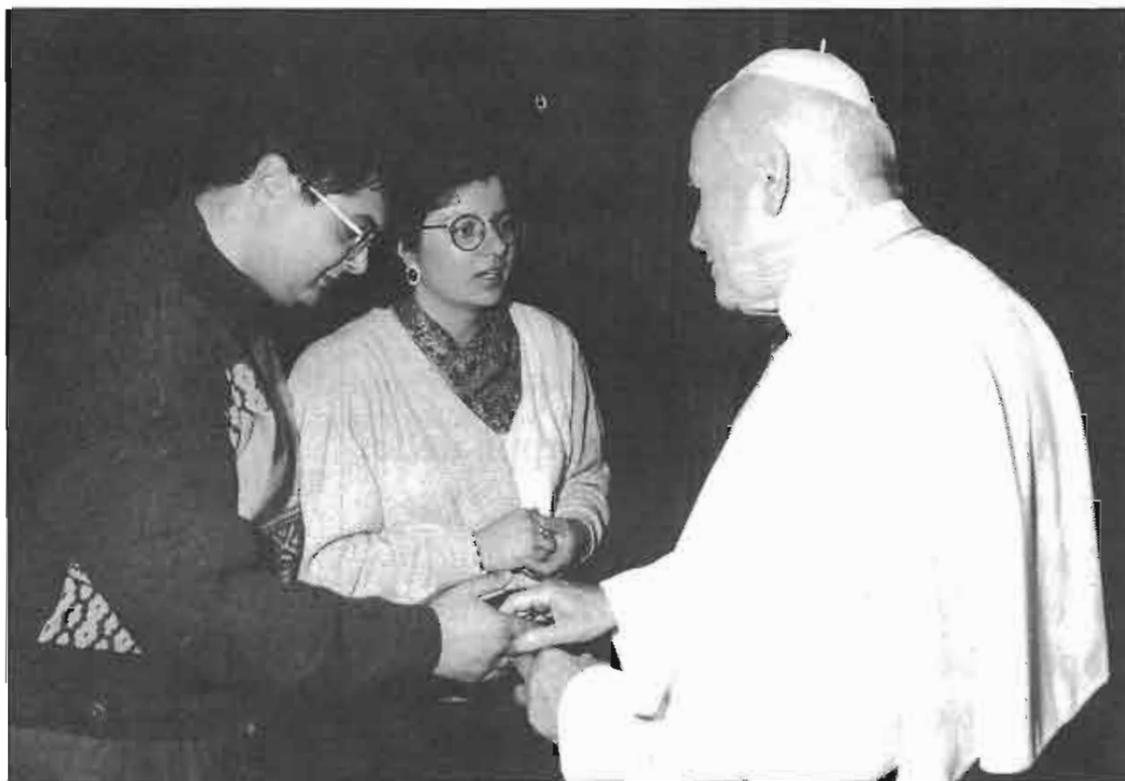
CARBONE ERNESTO,

il 30 ottobre, si è egregiamente laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Messina.

FOTO DI... COPPIE

Due coppie della nostra parrocchia, inviate dalla Diocesi, hanno seguito per un anno a Roma un corso sui metodi naturali per la regolazione delle nascite: **Arcangelo e Teresa Macri; Vincenzo e Francesca Macri.**

Il corso si è tenuto presso l'Università Cattolica del Sacro



Cuore.

Al termine del corso il Papa ha ricevuto i partecipanti in udienza particolare intrattenendosi con ciascuno di loro.

Alle 2 coppie l'augurio di crescere nell'esperienza del servizio, a vantaggio del nostro paese e della Diocesi tutta.

E' notte

Sulla terra degli uomini gli uni raccolgono lusso a piene mani, gli altri fanno il pieno di miseria. Manca il lavoro, e manca la pace e la giustizia.

C'è solo abbondanza di violenza, di quell'egoismo che isola ognuno in casa sua. Nelle relazioni si è insinuata l'invidia, a tener banco è l'orgoglio e la compassione è scomparsa. Le tenebre si impadroniscono della terra degli uomini.

E l'amore? E' più forte di qualsiasi muraglia, è vero, e annuncia la presenza di Dio. E' esatto. Ma sembra che quest'amore si perda nel labirinto della notte e che Dio stesso faccia fatica ad annunciarsi da qualche parte... E' il momento più buio della notte. Le tenebre sono spesse...

Accartocciata come un seme schiacciato da uno scarpone, la speranza è ancora viva, ma è tanto fragile da essere ridicola. Respira a fatica, ma è tenace: "Ci sarà pur qualcuno che infrangerà l'oscurità e vi farà uscire dalla notte!". A causa di questa speranza la notte è già perdente perchè ormai non potrà più avvolgere definitivamente la terra. Nel momento più buio e più opaco della notte, la speranza scorge già un chiarore, è solo una scintilla che riluce su uno sfondo scuro. E' solo una lucciola che vola sopra una tenda nera. E' una sagoma incerta che avanza verso l'imprendibile fortezza delle tenebre. Ma la speranza ha lo strano potere di far levare la luce...

Il gruppo catechisti

La parrocchia ha quest'anno 38 catechisti, che fanno il volontariato dell'insegnamento della fede.

Ci sono poi 2 catechisti per i Battesimi e 2 per la Cresima degli adulti.

Tra questi catechisti ci sono 4 mamme di fatto e una in attesa: 2 papà di fatto e uno in attesa: sono adulti impegnati nella vita e nella famiglia, che non dimenticano il dovere comune di servire.

Quarantadue persone in tutto, che, come meglio possono, portano il loro contributo alla crescita della parrocchia e del paese.

Una ricchezza e un vanto per un paese più che per la parrocchia: segno di quante belle energie sono nascoste in noi: niente di speciale hanno i nostri catechisti, come tutti quelli che servono. Hanno solo scoperto o stanno scoprendo che esistono anche gli altri e che la vita è bella se penso a me e se penso agli altri.

Il nostro grazie. E una considerazione: come sarebbe la parrocchia se non ci fossero loro a portarne quasi tutto il peso?